

Oratorio e oltre...

Direzione e Redazione:

Carmela D'Antonio
Rosario De Nigris

Coordinamento Editoriale:

Rosa Piantadosi

Fotografie:

Rosario De Nigris

Hanno collaborato a questo numero:

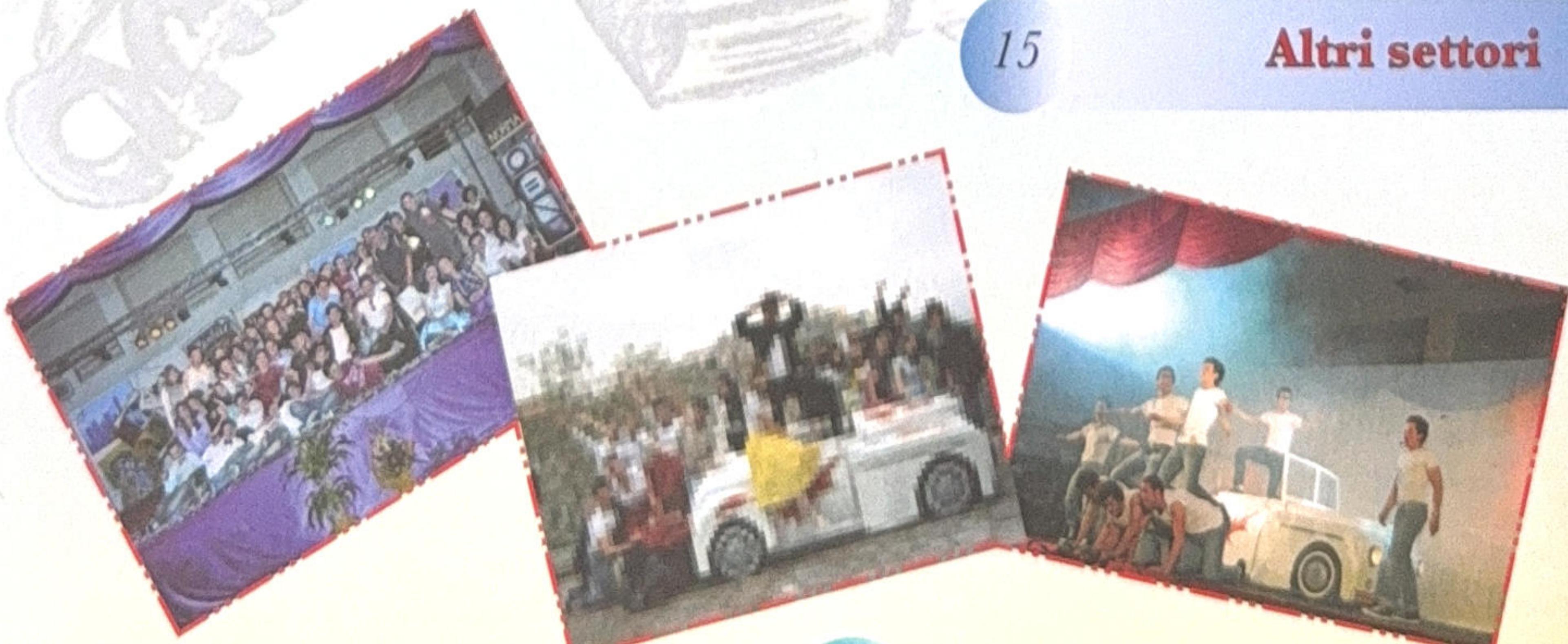
Don Vito Campanelli
Don Massimo Borreca
Carmela D'Antonio
Rosario De Nigris
Giuseppe Dessì
Renato Malangone
Filomena Martini
Isabella Pellegrino
Rosa Piantadosi
Don Valentino Picazio
Francesca Villani
Comitato Regionale Caserta

Impaginazione e Stampa a cura di:

Ca.Ri. s.r.l.
C/da San Vito - 82100 Benevento
Tel. e Fax 0824 36 28 17

Sommario

- 3 **Dal Nazionale**
- 4 **Il Comitato Regionale**
- 5 **Dallo Zonale**
- 6 **ANSPI Sport**
- 7 **Progettualità**
- 8 **L'Oasi dell'Animatore**
- 9 **Spiritualità**
- 10 **Sfida Educativa**
- 11 **Riflessioni**
- 12 **ANSPI Salerno**
- 13 **Dal Mondo**
- 14 **Altri settori**
- 15 **Altri settori**



La nostra sfida educativa



Il tema della "sfida educativa" sta particolarmente a cuore all'ANSPI, come una risposta "completa e globale" alle nuove istanze della gioventù, così come affermava Giovanni Paolo II. Questa sfida, l'ANSPI l'affronta attraverso l'Oratorio.

Come suggerisce il Documento dell'episcopato italiano "Per un paese solidale. Chiesa italiana e Mezzogiorno", per far nascere una nuova sensibilità spirituale e culturale che risponda alle istanze di una emergenza, "è necessario impegnarsi in una nuova proposta educativa". Ebbene, in questo impegno, l'Oratorio può costituire una risposta efficace e apportare quella ventata di novità necessaria per rilanciare un serio e vigoroso processo educativo. Dico questo, facendo riferimento all'esperienza degli Oratori maturata in Italia.

Se penso al Sud, infatti, riconosco quanto entusiasmo e quanto fervore ci sia dietro l'apertura di numerosi Oratori, nati anche senza strutture, chiamati a confrontarsi con la strada, mi riferisco a testimoni coraggiosi come don Pino Puglisi e don Giuseppe Diana. Guardando a Nord, invece, è evidente come la

proposta dell'Oratorio non è mai invecchiata: siamo al 45 anniversario della nascita dell'Oratorio romano di San Filippo Neri sulla tettoia della Chiesa di San Girolamo della Carità eppure l'Oratorio conserva tutta la sua freschezza e attualità!

In verità, credo sia l'essenza stessa dell'Oratorio ad offrire spunti e visioni nuove per affrontare al meglio questa sfida educativa.

Innanzitutto, l'Oratorio rappresenta lo stile di un'intera Comunità educante che si ripensa a partire dai suoi figli, convinta che tutti, dai più grandi ai più piccoli, abbiano da imparare e da fare qualcosa per gli altri. Attraverso incontri quotidiani, l'Oratorio permette così quel confronto generazionale oggi reso critico dai processi di trasformazione sempre più accelerati, ma anche da legami sempre più liquidi. Una comunità nella quale i laici assumono da protagonisti responsabilità educative in passato riservate quasi esclusivamente ai sacerdoti.

Ma c'è di più. Rispetto alla difficile scelta pastorale di stabilire una soglia alta o bassa di proposte (bulli

o bravi ragazzi?), l'Oratorio mantiene la possibilità di una felice coesistenza, attraverso quello che definisco un "sistema a cipolla", i cui strati, dall'esterno, hanno rispettivamente i nomi di "ACCOGLIENZA - PROPOSTE - SCELTE".

Per sua natura, inoltre, l'Oratorio abita il territorio. Come "Ponte tra la strada e la Chiesa" esso interagisce con la storia, la tradizione, la cultura di un luogo e può anche cambiarle.

In questo "abitare il territorio", vedo l'Oratorio come unico AVAMPOSTO DI SPERANZA in luoghi dal forte degrado sociale e culturale, proprio quella «speranza che ci aiuta a credere sfacciatamente nel bene, ad aver fiducia negli altri, a essere punti di riferimento». Certo solo «dove il compito educativo viene portato avanti con il sostegno di una vera passione, è possibile sperimentare anche la bellezza di educare» e «dedicarsi in Oratorio alla crescita dei più piccoli, permette di toccare con mano come la vita si rinnova e ritrova di continuo freschezza».

Don Vito Campanelli
Presidente Nazionale ANSPI



Il Comitato Regionale

Progetti e Attività



L'Anspi Campania ha organizzato dal 21 al 24 luglio 2010 presso il Convento SS. Annunziata di San Giorgio del Sannio in Benevento il I Corso per Animatori d'oratorio. Il corso è stato strutturato in quattro giornate dove si sono svolti vari momenti esperienziali dai diversi temi:

- "La mia cassetta degli attrezzi": esplorazione di risorse e limiti che diventato opportunità.
- "In-contro": riconoscimento delle dinamiche di gruppo agevolando lo stare insieme con un pizzico di fiducia.
- "Si può creare": la creatività

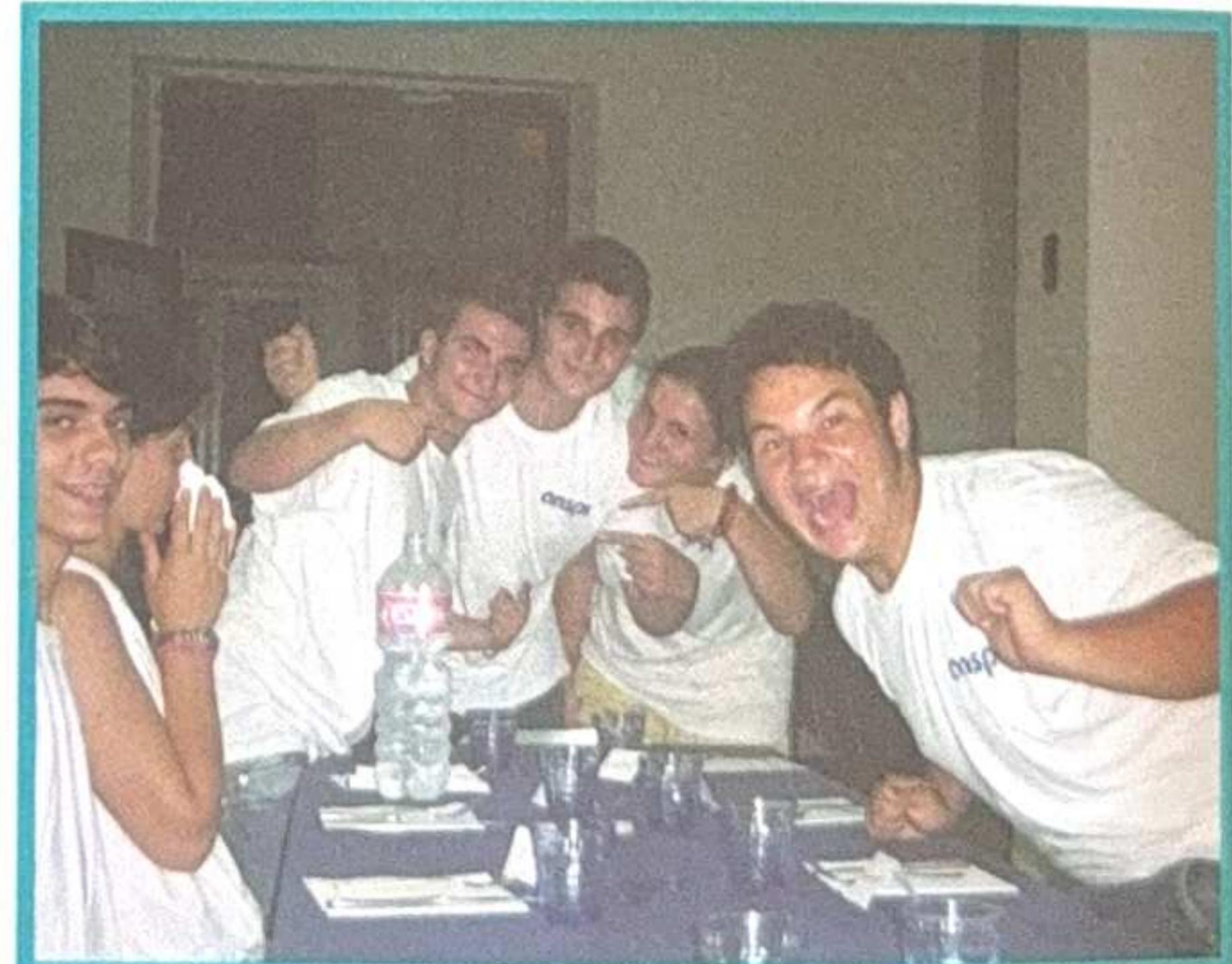
come tesoro dell'animatore.

Hanno partecipato al corso 40 ragazzi provenienti dai Comitati Zonali della Campania e quattro animatori coordinati da Carmela D'Antonio. Per tutto il corso residenziale il gruppo è stato assistito da don Valentino Picazio, Presidente regionale ANSPI



Campania. Numerosi sono stati gli interventi da parte delle autorità civili e religiose,

soprattutto la visita del Presidente Nazionale ANSPI, don Vito Campanelli che ha sottolineato



l'importanza di investire nei giovani e per i giovani affinché negli oratori vi sia uno spirito d'incontro tra le varie "proposte educative" che la società ci chiama ad affrontare.

Tra le autorità presenti, Mons. Pietro Farina Vescovo di Caserta il quale ha affermato che attraverso la formazione dei formatori ogni giovane può avere una guida sicura della propria vita in ogni campo lavorativo, affettivo e religioso.

Un ringraziamento alla realizzazione del corso a coloro che hanno lavorato "dietro le quinte" in modo particolare al dott. De Nigris Rosario, Presidente del Comitato Zonale di Benevento. A lui il grazie di tutto il Comitato Regionale per l'impegno e la testimonianza data in questa occasione.

Prossimo appuntamento sarà il Corso per Animatori di II Livello che si svolgerà dal 3 al 5 gennaio 2011.

Don Valentino Picazio
Presidente Regionale ANSPI Campania

Dallo Zonale

Ricominciamo



In avvio di questo nuovo anno, desidero formulare a ciascuno associato Anspī l'augurio che l'amore per la condivisione e la forza di fare sempre meglio animino i nostri oratori, luogo in cui s'impara a vivere e a crescere insieme.

L'inizio di questo nuovo anno sociale si presenta all'insegna di molte novità positive e stimolanti e, soprattutto, con un nuovo progetto sperimentale educativo e formativo. Per cui, auguro a voi responsabili, animatori, bambini e a tutti i partecipanti degli oratori, di rendere questi ultimi luoghi di umanità, di crescita umana e civile animata dai diversi elementi che animano la storia culturale dell'Oratorio ANSPī.

Sono molte le sfide che ci attendono affinché possiamo continuare a migliorarci, ad assolvere sempre al meglio il compito educativo di formazione e tempo libero che ci è stato affidato. Sono sfide impegnative che richiedono di confrontarci con la realtà complessa in cui viviamo, sostenuti da una ricca tradizione pedagogica che risale a Don Bosco e ancor prima a S. Filippo Neri, consapevoli di avere radici profonde nel tessuto culturale e

civile del nostro territorio.

Camminiamo in sintonia con il tema pastorale della nostra Diocesi. Sua Ecc.za Mons. Andrea Mugione, ha diramato una lettera per l'avvio dell'anno pastorale: "RADICATI E FONDATI NELLA CARITÀ", tema affrontato alla luce delle conclusioni e degli orientamenti emersi al termine dei lavori del Convegno Pastorale di giugno.

Inoltre, voglio esprimere la mia gratitudine ai Presidenti e ai Responsabili degli Oratori e a tutti coloro che con amore e umiltà li



aiutano.

Auspico per tutti un clima sereno e costruttivo. C'impegneremo tutti ad adoperarci in tal senso, con tutte le nostre forze, perché un clima costruttivo è condizione essenziale in un luogo dove tutti possano essere accompagnati nella fatica del crescere e nello stabilirsi di nuove relazioni interpersonali.

L'invito è a riflettere sulla necessità di "respirare aria pulita" (sia quella dello spazio fisico, sia quella - urgente - dell'agire morale).

L'inizio di un anno è,

per tutti, un passaggio importante: è l'avvio di un nuovo progetto di crescita, di un possibile cammino da fare tutti insieme caritatevolmente.

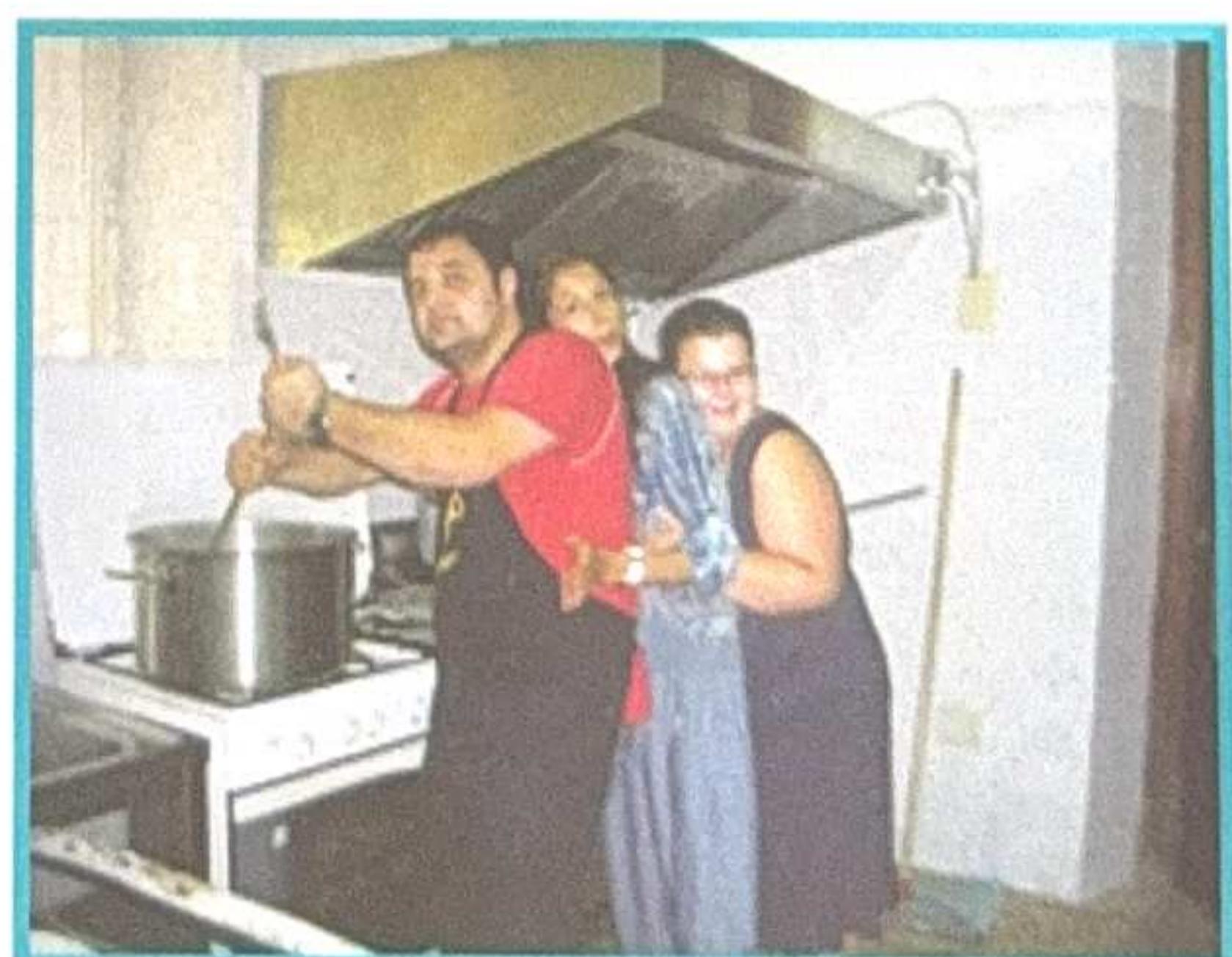
Per questo motivo e tanti altri ancora vi ricordo che i miei auguri non sono formali e, lasciatemelo dire, sono formulati con l'amore di chi a questo Oratorio si è accostato con umiltà, pronto a cogliere i frutti di qualità che esso è in grado di produrre, non per appropriarsene, ma per favorire le condizioni della loro maturazione e per valorizzarli.

Quindi, è necessario partire "con il piede giusto", dando anche visibilità al nostro "camminare insieme".

Non aspettiamo, come negli anni scorsi, ad essere chiamati ma cerchiamo di essere pronti a sostenere il programma "ideale" per i nostri ragazzi.

Abbiamo avuto una nuova sede, rendiamola operosa, adoperiamoci tutti insieme a coinvolgere nuove parrocchie per il bene dei ragazzi e dei giovani della nostra Diocesi.

Rosario de Nigris
Presidente Zonale ANSPī Benevento



Anspi Sport

Oratorio in Sport



«Lo sport è gioia di vivere, gioco, festa, e come tale va valorizzato e forse riscattato, oggi dagli eccessi del tecnicismo e del professionismo mediante il recupero della sua gratuità, della sua capacità di stringere vincoli d'amicizia, di favorire il dialogo e l'apertura gli uni verso gli altri».
(Paolo II in occasione del giubileo internazionale degli sportivi del 1984.)

Fare Oratorio è l'attività principali dell'ANSPi che fa della pratica il suo perno e della valorizzazione e costruzione delle esperienze la sua capacità creativa di animazione.

L'ANSPi propone, innanzitutto, lo sviluppo della persona dal punto di vista umano e spirituale e quindi anche la tutela e lo sviluppo degli Oratori.

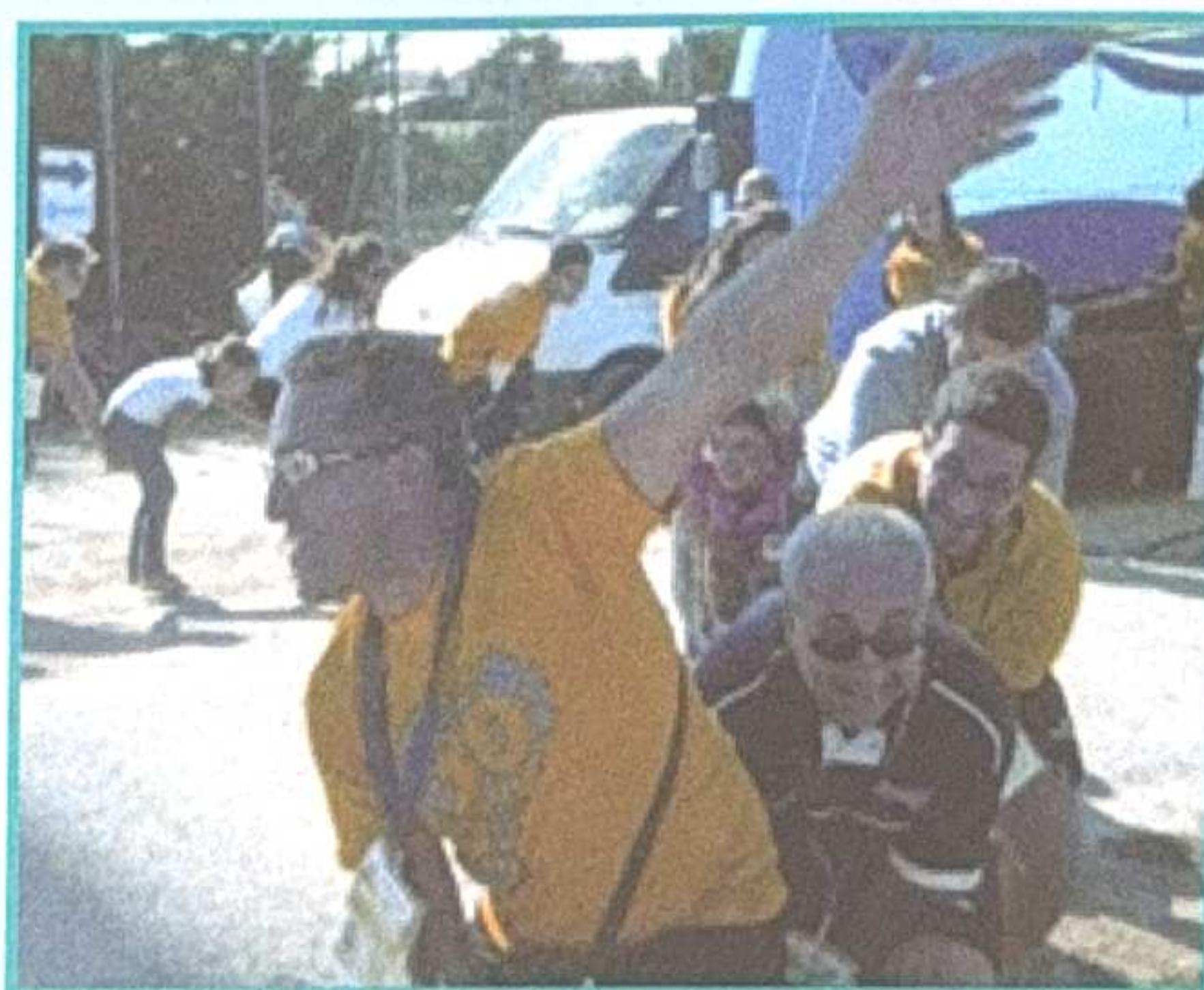
L'oratorio è il cuore giovane delle parrocchie, è una grande famiglia che accoglie, evangelizza, vive insieme esperienze significative, potremmo dire che esso rappresenta una piccola "scuola di vita" aperta a tutti, ma pensata in particolare per bambini, ragazzi, giovani e adulti.

E' un luogo d'incontro, di svago, ma anche d'impegno e di comunione. L'attualità dell'oratorio sta nell'essere quello "stupendo fenomeno di popolo", ovvero quel

"ponte tra la strada e la chiesa".

L'ANSPi intende perseguire, come propria linea programmatica prioritaria, l'istanza educativa dello sport, promuovere cioè lo sport ponendo l'uomo in primo piano ed assumendo la persona quale oggetto essenziale nella prassi sportiva.

In ogni attività sportiva il gioco è strumento educativo-formativo, finalizzato a far crescere la persona nella sua integralità, attraverso le caratteristiche fondamentali della festa e del sorriso. Viene dunque



rivalutata l'espressione ludico e festosa dello sport.

Diventa sempre più importante per l'ANSPi impegnarsi e prodigarsi affinchè la sfida educativa che si propone possa essere vinta attraverso lo sport che educa i giovani alla vita. Lo sport è inteso dall'ANSPi non come quello agonistico che siamo abituati a vedere, ma sport come valore che porta in se la gratuità, il sano agonismo, corporeità, vittoria e sconfitta, comunitarietà.

Un ruolo fondamentale viene svolto dall'animatore,

persona appassionata, testimone di fede, grande comunicatore dei valori cristiani, che si mette al servizio dei ragazzi per aiutarli a crescere.

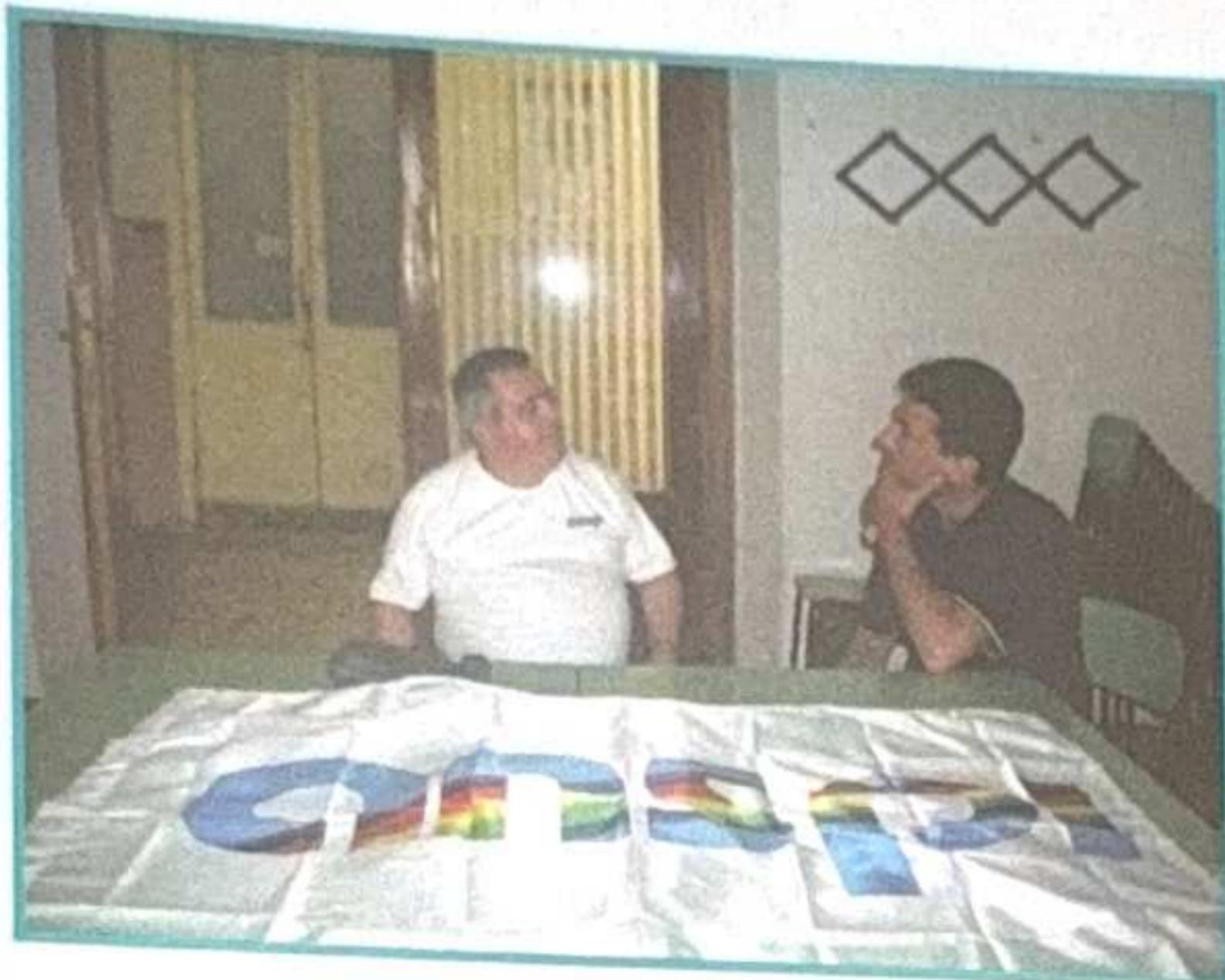
In tutti gli oratori e circoli ANSPi del nostro stivale i giovani vengono coinvolti nelle diverse attività sportivo-educative. Infatti la nostra associazione promuove diverse manifestazioni per far sì che si possano sempre più creare momenti di aggregazione, condivisione e confronto costruttivo tra le diverse realtà regionali. Ed è per questo che le diverse regioni s'impegnano durante l'anno, affrontando diverse gare, per portare i loro ragazzi alla rassegna nazionale "Gioca con il sorriso" targata ANSPi SPORT. Anche l'ANSPi Campania partecipa con grande entusiasmo alle selezioni delle fasi zonali e regionali che si svolgono nel mese di giugno, per condurre i propri giovani alla grande festa d'estate nazionale, nella quale si condividono momenti di vita che favoriscono la gioia dello stare insieme, la socializzazione, il rispetto per l'Altro, la solidarietà, la giustizia, l'autocontrollo.

Renato Malangone
Responsabile Nazionale ANSPi Sport



Progettualità'

Prepariamoci a Milano 2012



Dal 30 maggio al 3 giugno 2012 si terrà nella metropoli lombarda il VII incontro mondiale dedicato alla famiglia, cellula primigenia della società. Il tema dell'incontro sarà "La famiglia: il lavoro e la festa". Il Pontefice, nella sua lettera di presentazione dell'incontro ha affermato che "il lavoro e la festa sono intimamente collegate con la vita delle famiglie, ne condizionano le scelte, influenzano le relazioni tra i coniugi e tra i genitori ed i figli, incidono sul rapporto della famiglia con la società e con la Chiesa. Tuttavia ai nostri giorni, purtroppo l'organizzazione del lavoro, pensata e attuata in funzione della concorrenza di mercato e del massimo profitto e la concezione della festa come occasione di evasione e consumo, contribuiscono a disgregare la famiglia e la comunità a diffondere uno stile di vita individualistico". Il Papa porrà al centro della sua riflessione la "rigenerazione" del rapporto tra tempo libero e tempo produttivo. "Occorre recuperare il senso vero della festa, specialmente della domenica, giorno del Signore, giorno della famiglia, della

di trovare all'interno dell'oratorio.



Fondamenti, che anche il Card. Ruini, nell'intervento al Workshop Ambrosetti, forum economico internazionale, ha ricordato essere, il voler bene alla persona da educare



e testimoniare questo bene con il proprio comportamento, rispondere in maniera rispettosa alle domande che gli educandi ci pongono, cercare di tenere insieme la disciplina con la promozione della libertà, infine, l'esperienza delle difficoltà ed anche della sofferenza.

Sembrano dei fondamenti fuori del nostro tempo, ma ritengo che non vi sia difficoltà nel condividerli e nel praticarli all'interno dei nostri oratori, "campo da gioco" delle nostre famiglie.

Per Cicerone la famiglia era *principium urbis et quasi seminarium reipublicae*, seminario, quasi diremmo vivaio della nazione. Oggi, l'esperienza di diverse culture attraverso la storia ci ha mostrato come sia necessario per la società riconoscere e difendere l'istituzione familiare. La società, deve proteggere la famiglia con misure di carattere politico, economico, sociale e giuridico, miranti a consolidare l'unità e la stabilità della famiglia in modo che essa possa esercitare la sua specifica funzione. Per tutte queste ragioni, il tempo che ci separa da Milano 2012 può diventare un autentica promozione della famiglia, e non dovrà essere tempo perso.

Giuseppe Dessì

Oasi dell'Animatore

Gioca Oratorio

*Pensando a questo inverno
ormai alle porte
O&O vi propone un po'
di giochi da fare al chiuso,
al calduccio dei nostri oratori,
insieme agli amici e agli animatori...*



IL BUON CIOCCOLATO

Occorrente: un dado, una stecca di cioccolato con forchetta, grembiule

Ci si mette tutti in cerchio seduti. Al centro del cerchio ci sono due sedie, una di fronte all'altra. Su una c'è un piattino con una barra di cioccolato, una forchetta ed un coltello. Sull'altra c'è un grembiulino di quelli che si usano per rigovernare. Un animatore ha in mano un dado. Al via, parte da un giocatore e gli passa il dado. Questi lo tira. Possono succedere due cose: se il giocatore NON fa 6 (sei), egli rimane al suo posto e il dado passa al giocatore alla sua destra, che a sua volta lancerà il dado. Se invece il giocatore fa 6, allora dovrà correre verso le due sedie, girarci intorno (2 volte), infilarsi il grembiulino, prendere coltello e forchetta, tagliare un quadratino di cioccolato, prenderlo quindi con le mani e mangiarlo. Una volta mangiato (e quindi ingoiato), il giocatore potrà tagliare un secondo quadrato, e così via. Intanto il dado continua a girare nel cerchio, e non appena un altro giocatore farà 6, prenderà il posto del giocatore che si sta sbafando la cioccolata (facendo il percorso che è stato prima indicato). Il gioco finisce quando finisce la cioccolata.

INDOVINA IL PROVERBIO

Un volontario viene fatto uscire. Tutto il cerchio viene diviso in 3-5 parti e ad ogni parte viene assegnata una parte di un proverbo deciso dall'animatore. Ad esempio: "1) chi va - 2) con lo zoppo - 3) impara - 4) a zoppicare". Si fa rientrare il volontario e tutte le squadre, al via, insieme, urlano la propria parte di proverbo. In questo modo si creerà una certa confusione, nella quale il volontario dovrà carpire il proverbo in un tempo assegnato. Variante: si sceglie una parola e la si divide in sillabe. La parola dovrà avere un numero di sillabe pari al numero di gruppi in cui è diviso il cerchio. Si assegna una sillaba diversa a ciascun gruppo. Si sceglie anche una melodia conosciuta (ad esempio una canzone del canzoniere). Al via ciascun gruppo canterà la stessa melodia degli altri dicendo però sempre e solo la sillaba che gli è stata assegnata. Il famoso "volontario" dovrà indovinare la parola che è stata scelta.

LA MUMMIA (gara)

Occorrente: rotoli di carta igienica

Si tratta di avvolgere un giocatore di carta igienica, senza, possibilmente, romperla. Per questo scopo si formano 2 o più gruppi di 3 persone: la mummia e i due avvolgitori. Vince il trio che farà la mummia più bella.



Spiritualità

L'Oratorio come luogo di carità

«Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cembalo che strepita. [...] Se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla [...]» (1 Corinzi 13, 1-13). Così san Paolo inneggia alla carità. Nella prima lettera di san Giovanni Apostolo, invece, ci è stata rivelata l'essenza di Dio, ciò che Egli è, cioè Amore. La Carità è il mistero stesso di Dio. Questi due brani del Nuovo Testamento devono essere, per noi operatori di oratorio, chiamati a vivere questa virtù in maniera forte ed intensa, una "Magna Carta" con la quale confrontarci e metterci in discussione. Invito a leggere il tema del nuovo anno pastorale, aperto dall'Arcivescovo Andrea Mugione con la lettera alla Chiesa Beneventana: "Radicati e fondati nella carità", per avere quello sancito e incoraggiamento a vivere la carità nei nostri contesti parrocchiali. Oggi vivere la carità è difficile perché regna una sorta di indifferenza che permea il tessuto sociale, ma questo per noi cristiani non deve essere un ostacolo ma una molla che ci spinge in avanti e combattere questa mentalità che porta all'egoismo. Noi educatori abbiamo un mandato, non solo del parroco, ma di tutta la comunità in cui noi viviamo; quindi una forte

responsabilità nei confronti di Dio e dell'uomo.

Quante volte questa parola è fraintesa, abusata, sottovalutata... eppure la carità è il nostro stesso



essere perché è il mistero stesso di Dio dal quale veniamo, nel quale agiamo e per il quale viviamo.

Oggi come ieri, l'uomo ha bisogno di ricevere e donare amore, quell'amore gratuito di cui siamo pervasi dall'eternità, perché Dio è Amore.

L'uomo è affamato di amore! Non

pensiamo che i nostri gesti di carità si riducono semplicemente a fare l'elemosina ai bordi delle strade a qualche mendicante in cerca di soldi, per poter mettere a tacere la nostra coscienza.

Essere caritatevole è molto di più; essere caritatevole è saper vedere e riconoscere i bisogni dell'altro, avere uno sguardo che va oltre le apparenze, è saper ascoltare, saper donare un sorriso, è saper accogliere le "diversità". Donare carità è la più grande carità!

Questo grande dono ci è stato fatto nel battesimo, e in quanto dono impariamo a ringraziare il Signore.

Dono non dell'uomo, ma di Dio, perché è troppo grande, oserei dire al di sopra delle nostre capacità umane; anzi, ci trascende talmente che Dio ha mandato il suo unico Figlio per farlo conoscere a noi uomini. Quindi chiediamo questo dono a Dio, affinché ci renda capaci di operare nel mondo il Suo progetto di Amore, per essere persone realizzate, perché felici di donarci all'uomo e a Dio; come dice Tommaso d'Aquino:

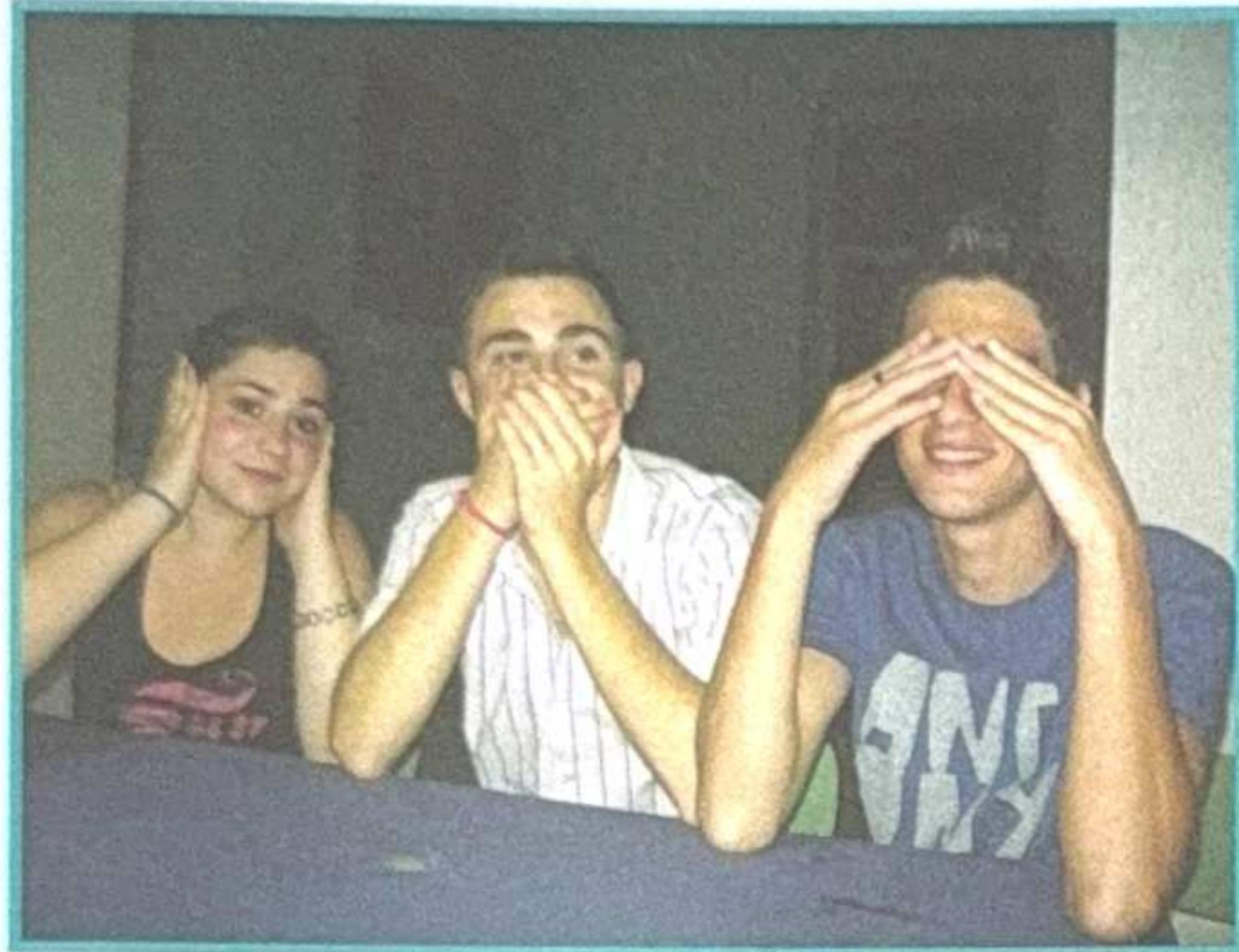
«la gloria di Dio è la felicità dell'uomo».

Ecco il senso del nostro vivere, servire Dio nei fratelli. Diamo senso alla nostra vita, e la vita darà senso a noi.

Sac. Massimo Borreca

Sfida Educativa

Oratorio on the road



Oratorio on the road è il titolo del nuovo progetto educativo dell'ANSPI zonale di Benevento. Con questo progetto cerchiamo di rispondere alla sfida educativa a cui siamo chiamati dal mondo clericale sempre più preoccupato della dissoluzione valoriale che inquina i cuori e le menti degli uomini e dei giovani che oggi più che mai sembrano essere alla ricerca di un nuovo senso, di una nuova umanità, che possa creare delle vicinanze e dei momenti di solidarietà vera e genuina. Proviamo a farlo partendo dalla semplicità dell'incontro di animazione tipico degli oratori.

L'intento è quello di creare, insieme ad un equipo di animatori adolescenti che hanno seguito il corso di formazione regionale in questa estate un insieme di occasioni di animazione che vadano ad arricchire i momenti salienti della abituale programmazione zonale, una sorta di gruppo di lavoro stabile che anima e rianima gli eventi e le occasioni dello stare insieme con bans, canti, ma soprattutto con attività di giochi simbolici e ludici, di volta in volta create ed articolate

per l'occasione. Non è una scelta a caso quella di riferirci ad animatori adolescenti poiché nell'intento si sfatare il falso mito dei giovani in crisi di valori è proprio da loro che vogliamo partire per ricostruire le pareti di questa nuova avventura, ci rifaremo ai loro linguaggi, ai loro modi di approcciarsi e di comunicare. Insieme costruiremo un percorso

educativo, partendo dalle loro esperienze, dalle loro domande, e



dalle risposte che si attendono per poterci poi avvicinare agli altri giovani con degli strumenti educativi creati ad hoc per quella fascia di età.

Un progetto che parte dalla strada, è fatto dai giovani ed è rivolto ai giovani. In letteratura pedagogica questo processo si chiama di Peer Education, ossia educazione tra i pari.

Il progetto prevede diversi momenti di

animazione da proporre a tema per vari incontri che a cadenza quindicinale si terranno nei diversi oratori disposti ad ospitarci. Le idee che bollono in pentola sono tante, dalle serate educative al pub con giochi di intrattenimento speciali, alle partite di calcio animate dalla solidarietà, alle giornate di dono reciproco, ecc, il tutto in accordo con l'oratorio e con il territorio che ci ospita per l'occasione. Questo il motivo per cui abbiamo pensato di definire on the road il nostro intervento, partiamo dalla strada per arrivare agli oratori, ma soprattutto abbiamo pensato di partire dai giovani per parlare ai giovani, per portare dei messaggi che nel loro gergo possano trovare dei punti in comune con il nostro modo di educare, pure sempre nella pratica e nell'esperienza, senza nasconderci dietro filosofie e pedagogie a volte troppo mentali e spesso lontane dal mondo reale dei ragazzi che frequentano i nostri oratori. L'idea magica di questa esperienza sarebbe quella di concludere il progetto insieme a Madrid per la GMG del 2011.

Carmela D'Antonio



Riflessioni

Lourdes 2010



Anche quest'anno, l'Anspi zonale di Benevento, a chiusura delle attività, ha organizzato il pellegrinaggio a Lourdes dal 25 al 31 agosto 2010.

I pellegrini sono stati accompagnati da don Robert Wamahoro, vice parroco della parrocchia M. SS. Addolorata, per la parte spirituale. Anche lui si recava a Lourdes per la prima volta e ha saputo infondere con semplicità il messaggio della Madonna in ognuno di noi.

Nella prima giornata abbiamo notato che su i tanti pellegrini che si vengono con noi, ci sono sempre tantissime persone nuove desiderose di andare a Lourdes. E' un servizio ai pellegrini che facciamo ben volentieri, tramite l'Ente di Servizio Eteca, Ente soprattutto educativo culturale.

La motivazione che ci spinge in questo impegno è quella di essere una sola famiglia, per essere uniti e scoprire tutti insieme il messaggio che la Madonna ha dato a Bernadette.

Il tema pastorale di quest'anno a Lourdes è stato "Fare il segno

della croce con Bernadetta".

Dal proprio battesimo fino alla morte, la vita di ogni battezzato è sotto il segno della croce. Infatti, oltre ad affermare il nostro rapporto con Dio, questo segno marca al tempo stesso l'ingresso nella

vita cristiana, il percorso di tutta l'esistenza insieme a Cristo e la conclusione della vita eterna.

Nell'esperienza di Bernadetta, il segno della croce ha avuto una importanza speciale. Difatti, fin dall'inizio delle diciotto apparizioni di cui ha beneficiato, la Vergine Maria ha insegnato a fare bene questo gesto fondamentale. Da allora, il suo Amore profondo a Cristo si è fatto illuminato, alimentato, orientato. Ai pellegrini è stato spiegato l'importanza del "segno della croce con Bernadetta" per "farlo presente" nella nostra vita.

Da anni abbiamo scoperto un posto ideale a Lourdes, è la Cité S. Pierre, luogo meraviglioso per vivere nella semplicità, lontano dal

chiasso nella serenità, per riflettere e meditare le bellezze di quel luogo santo.

Lì abbiamo soggiornato per tre giorni e partecipando alle processioni, alla via crucis, ognuno ha potuto riflettere sul suo stato personale, la visita alla grotta, i bagni tutte quelle attività spirituali che un pellegrino che si reca a Lourdes ama svolgere.

Da quest'anno abbiamo avuto anche l'opportunità di avere l'incontro con il Medico responsabile del Bureau Medical, dott. Sandro De Franciscis, nostro conterraneo, che ha saputo infonderci e farci capire il vero messaggio di Lourdes e come sono avvenuti nei tanti anni i vari miracoli.

Inoltre, come Anspi diocesana, abbiamo voluto piantare una croce presso la porta principale S. Michele, sia come testimonianza del nostro pellegrinaggio sia per pregare per tutta l'associazione in generale. Nelle nostre preghiere quella croce appartiene a tutti gli oratori d'Italia, e chi la guida, possa essere illuminato dalla Mamma Celeste.

Rosario De Nigris



Le nostre attività'



Anche quest'anno l'ANSPi Salerno ha organizzato, una ricca serie di appuntamenti volti alla socializzazione, al confronto e all'incontro tra i vari circoli e oratori affiliati. Appuntamenti che, toccando vari settori, tendono alla crescita educativa, culturale, sociale e spirituale di bambini, ragazzi, giovani, adulti e famiglie che ne prendono parte. In tal modo l'ANSPi Salerno, attraverso il contatto diretto o i mezzi forniti dagli attuali media e fornendo linee guida, spunti e attività d'incontro, si propone di essere un costante punto di riferimento e crescita per i suoi Circoli e Oratori ma soprattutto per i singoli tesserati.

Tra le varie attività cinque appuntamenti sono stati per noi importanti:

- il Concorso dei Presepi "Un senso per il Natale" che ha una tradizione di decine di edizioni, e non è stato semplice, per la giuria, stabilire i vincitori e assegnare le menzioni speciali. Il Presepe rappresenta un momento di unione, che vuole tutti i membri della famiglia o di un gruppo, oratoriano o associazionistico che sia, presenti, durante quello che è diventato quasi un rito. Ciò crea

un'atmosfera di armonia e cementifica i legami del nucleo familiare o del gruppo.

- Il Concorso Nazionale di Poesia e Fotografia "Premio S. Paolo" II Edizione

Il Tema proposto per la II Edizione è "l'Uomo creato nel Creato". Lo scopo

del Concorso è quello di fornire spunti di riflessione proponendo



temi guida altamente educativi e fornendo al singolo la possibilità di rapportarsi e inserirsi in tale contesto sviluppando ed esprimendo la propria creatività.

- Meeting dei Giovani a Pompei - 1° Maggio.

Anche quest'anno l'Anspi Salerno, rappresentando il Comitato Regionale Campania, è stato presente al Meeting dei Giovani con uno stand. Scopo dello stand è la promozione

si è posto come punto di raccolta e riferimento, all'interno dell'area meeting, per tutti gli oratori che hanno preso parte alla manifestazione.

- Rassegna di Teatro Amatoriale in Oratorio "Premio S. Paolo"

Vincitore del premio è il gruppo teatrale che manifesta lo spirito dello stare insieme giocando e utilizza e sperimenta sistemi educativi per trasmettere valori per crescere in modo sano. Vista la risposta positiva, sarà una delle attività che si riproporranno per il nuovo anno.

- Attività sportive anno 2009/10

Durante tutto l'anno vengono spalmate le attività sportive che vedono il gruppo sportivo dell'Anspi Salerno, costituito da organizzatori, collaboratori e arbitri, impegnati costantemente dal mese di ottobre al mese di giugno. Oltre ai tanti mini tornei, itineranti all'interno degli oratori, proposti per bambini e ragazzi, in attività quali pallavolo, ping pong, atletica e calcio, maschile e femminile, coprono l'anno, con specifico calendario e gironi.

Isabella Pellegrino

Responsabile Educativa ANSPi Salerno



Dal Mondo

GMG 2011



Manca meno di un anno dalla Giornata mondiale della gioventù di Madrid (16-21 agosto 2011) e già si comincia a delineare la partecipazione italiana. L'avventura della XXVI GMG è cominciata da un pezzo: dal momento in cui il Santo Padre Benedetto XVI, a Sydney, il 20 luglio 2008, ha invitato nell'agosto 2011 i giovani di tutto il mondo ad andare con Lui a Madrid. La Giornata Mondiale della gioventù di Madrid è ancora lontana, ma i mesi che ci separano da quell'appuntamento non impediscono alla fantasia di tanti giovani di immaginare le future giornate spagnole.

Il Papa insiste molto sul fatto che la Gmg non è riducibile soltanto ad un momento di festa, la preparazione di questo grande evento e il seguito che bisogna dare nella pastorale ordinaria ne costituiscono una parte integrante e decisiva. La festa, l'evento in sé agiscono come una sorta di catalizzatore che facilita un processo educativo già in corso. In tal senso, Papa Benedetto XVI vede nelle GMG una risposta profetica all'emergenza educativa del mondo post-moderno".

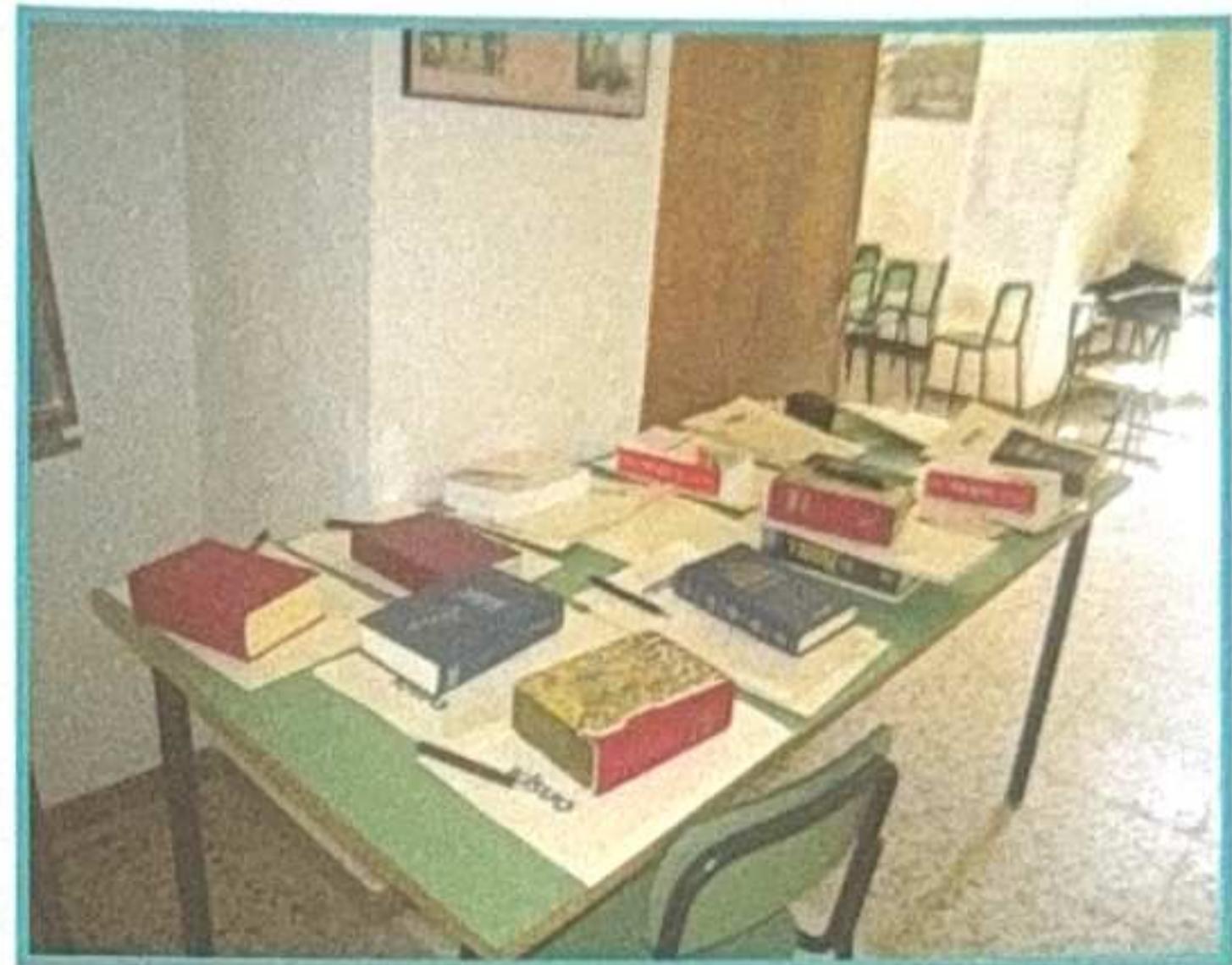
Anche la diocesi di Benevento, in accordo con tutte le diocesi campane, si sta organizzando per poter far vivere al meglio quest'esperienza di comunità e di fraternità ai giovani della nostra diocesi, organizzando

diversi itinerari sia spirituali che di viaggio concreto.

Il costo del viaggio totale compreso di viaggio in aereo con andata e ritorno da Roma, spostamento in autobus da Benevento, vitto e alloggio, con quota di solidarietà è di 630 euro.

Le quote di iscrizione vanno versate come prima rata di 150 euro entro il 15 novembre e la seconda rata entro il 15 gennaio ed un'ultima rata a marzo. Le iscrizioni ed i versamenti vanno effettuati presso la cooperativa di servizi turistici "Vie del Mondo" p.zza Orsini presso la curia Arcivescovile, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00. per contatti e informazioni Ufficio Pastorale Giovanile tel. 0824.323325 oppure Tiziana 3358207242.

Ok, ragazzi allora non ci tocca



che cominciare a risparmiare non solo per noi stessi, ma anche per coloro che all'ultimo momento potrebbero aver bisogno di aiuto economico. Un'idea potrebbe essere quella di creare una specie di salvadanaio in cui mettere qualche spicciolo risparmiato; facendo due calcoli, potrebbe essere sufficiente rinunciare, ogni giorno, all'equivalente di un caffè o di tre sigarette, un "happy hour" ecc.

Inoltre un modo simpatico, per i gruppi giovanili, per autofinanziare il viaggio a Madrid e costruire fraternità nella comunità cristiana è quello di cucinare: pranzare insieme, la domenica a mezzogiorno, o il venerdì o il sabato sera, nei locali parrocchiali o dell'oratorio... si potrebbe pensare anche a cene "etniche", a tema, coinvolgendo i nostri amici stranieri... non ci starebbe male un po' di musica dal vivo... perché non preparare un aperitivo ed offrirlo la domenica dopo la S. Messa, sul sagrato o in locale parrocchiale richiedendo una offerta libera. Largo alla fantasia e pronti a partire!!!

**Maestro buono
cosa devo fare per avere in eredità
la vita eterna?**
(Mc 10,17)

2010 Partenza 2011 Incontro 2012 Racconto

PER INFORMAZIONI
Bisogna all'incaricata diocesana per la pastorale giovanile

Francesca Villani

Altri Settori...

Anspi sorriso ... Cantabimbi solidale

Quest'anno l'ANSPi zonale di Benevento ha organizzato per il giorno 23 dicembre una manifestazione canora di solidarietà fatta dai bambini per i bambini ospedalizzati.

Infatti i nostri cori zonali di bambini andranno a fare visita al reparto pediatria per festeggiare insieme ai bambini ospedalizzati ed ai clown dottori un Natale fatto di piccole magie di solidarietà, affetto e bontà.

Alle ore 15.30 ci incontreremo al padiglione S. Pio dell'Ospedale Rummo, ogni coro prepari delle canzoni divertenti e ricche di spirito natalizio da poter cantare insieme.

In quest'occasione allieteranno la serata con le loro magie pratiche ed i loro sorrisi anche i clown dell'associazione RNCD (raduno nazionale clown dottori) che animano le degenze dei piccoli pazienti dell'ospedale.

Rossella Piantedosi

News da "I Soliti Ignoti"

La Compagnia Teatrale "I Soliti Ignoti" negli ultimi tempi è alle prese con le prove di un nuovo spettacolo: "Il morto sta bene in salute", proposta teatrale in due atti di Gaetano Di Maio.

Il copione è un giallo in chiave comica dove gli elementi della commedia sono tutti preservati mantenendo una trama e un intreccio avvincenti e ricchi di colpi di scena.

La vicenda si svolge nella "Pensione della tranquillità" gestita da una coppia e frequentata da clienti alquanto bizzarri.

La tanto pubblicizzata tranquillità della pensione viene però turbata quando i due proprietari rinvengono una valigia piena di soldi e li spendono tutti, non sapendo che servivano per pagare un killer che proprio in quel luogo doveva assassinare, per un regolamento di conti, uno dei clienti.

Avendo dilapidato l'intera somma, saranno costretti a commettere l'omicidio in cambio della loro vita.

Quindi, tra improbabili incidenti, goffi tranelli e vari attentati, cercheranno di commettere il tanto sospirato delitto.

Gli attori sono quelli di sempre, affiancati da due nuovi amici desiderosi di cimentarsi nella divertente ma impegnativa arte del Teatro.

Mena Martini



L'ente turismo dello zonale di Benevento continua ad organizzare attività, escursioni, gite e pellegrinaggi per offrirvi l'occasione di visitare posti nuovi e spiritualmente significativi, al fine di farvi sperimentare un turismo educativo e formativo.

Queste le proposte in cantiere:

14 novembre 2010 - San Gregorio Armeno Mostra Presepi

Maggio 2011 - Raduno a Pompei con le Famiglie

20-24 giugno 2011 - Pellegrinaggio a Medjugorje

Altri Settori...



C
A
N
T
A
N
S
P
I

CANTANSPI

*...luci musicali accolgono la
LUCE*

6° Rassegna Cori Anspi
19 Dicembre 2010 ore 16,30
Basilica di S.Bartolomeo
Benevento

Appuntamenti diocesani



Per tutte le attività e per il calendario dei corsi di formazione per Animatori di Oratorio
visita il nostro sito: www.anspibenevento.org
o contattaci al numero: Cell. 339 82 40 289 - Tel. 0824 57524 - 0824 323325 - Fax 0824 323350